

ASSOCIAZIONE NATURALISTICA PIEMONTESE

Rivista Piemontese di Storia Naturale

Volume XLI - Anno 2020



ANP

Museo Civico F. Eusebio - Alba
Museo Civico Craveri di Storia Naturale - Bra
Museo Civico di Storia Naturale - Carmagnola

ASSOCIAZIONE NATURALISTICA PIEMONTESE

Rivista Piemontese di Storia Naturale

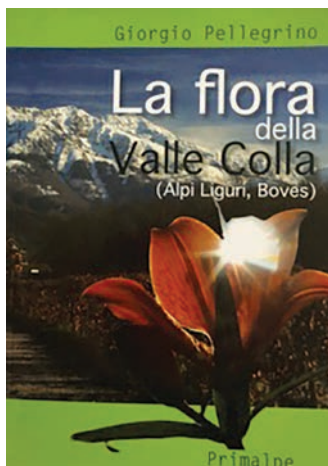
Volume XLI - Anno 2020

ANP

Museo Civico F. Eusebio - Alba
Museo Civico Craveri di Storia Naturale - Bra
Museo Civico di Storia Naturale - Carmagnola

RECENSIONI

G. PELLEGRINO, 2019 – *La flora della Valle Colla* (Alpi Liguri, Boves), Ed. Primalpe (CN) 256 pagine, 160 foto a colori. Volume di cm. 17x24. Per informazioni e acquisti contattare Edizioni Primalpe: mail: info@primalpe.it; oppure consultare il sito www.primalpe.it



Nascosta in un angolino delle Alpi Liguri, la Valle Colla si incunea tra la Valle Vermenagna e la Bisalta, montagna il cui vasto versante occidentale si erge a protezione dell'abitato di Boves (590 m s.l.m.). Lunga meno di dieci chilometri, la Valle Colla presenta, per contro, un notevole sviluppo in senso "verticale". Ben lo sanno i bovesani, che la percorrono in ogni stagione per raggiungere i 2404 metri del Bric Costarossa, la panoramica, più elevata, vetta del massiccio della Bisalta (o Besimauda nella dizione locale). Partendo in basso dai primi rilievi collinari, si attraversano salendo gli ambienti più svariati: terreni coltivati, prati falciati, boschi di latifoglie, zone umide, associazioni di alte erbe, affioramenti rocciosi, cespuglieti, pendii pietrosi, praterie, pascoli subalpini e alpini.

Don Giorgio Pellegrino, da sempre appassionato florista e da diversi anni rettore a Boves del Santuario della Madonna dei Boschi è bovesano di nascita, e come pochi conosce il territorio di questo comune. Perché dunque, si è chiesto un giorno, avendo fuori dell'uscio di casa un così composito manto vegetale, non mettere a frutto la propria esperienza di botanico per scrivere una Flora della Valle Colla?

Così, in diversi anni di innumerevoli passeggiate lungo piste e sentieri, a bassa e alta quota, don Giorgio ha raccolto quasi 1500 campioni di piante, tutti poi accuratamente essiccati e montati su fogli d'erbario, ciascuno corredato con precise annotazioni sulle località dei ritrovamenti. Le erborizzazioni hanno portato all'identificazione di poco meno di 950 specie di piante superiori. Le entità appartenenti a gruppi sistematici critici sono state sottoposte alla revisione di alcuni fra i maggiori esperti europei, le determinazioni dei quali hanno indubbiamente aumentato la valenza scientifica di questa pubblicazione. Il repertorio floristico costituisce la prima parte della Flora, la seconda parte contiene una lunga serie di fotografie, tutte di grande formato, attraverso le quali, oltre ad apprezzare la bellezza di una pianta in fiore, la si può anche agevolmente identificare.

Questo libro, quindi, si rivela utile sia come manuale di riconoscimento per i neofiti, sia come solida base di partenza per naturalisti esperti che vogliano, con ulteriori indagini, incrementare le conoscenze del già molto ricco patrimonio floristico finora inventariato in Valle Colla.

Terminato il lavoro di ricerca, don Giorgio ha donato il suo intero erbario al Centro di Floristica Aree Protette delle Alpi Marittime.

MARZIANO PASCALE

SOMMARIO

REPETTO G., BALISTRERI P., BEVILACQUA A., VIOLANTI D. - <i>Persististrombus latus</i> (Gmelin, 1791) (Gastropoda: Strombidae) nel "Tirreniano" dell'isola di Favignana (Arcipelago delle Egadi, Sicilia ovest) <i>Persististrombus latus</i> (Gmelin, 1791) (Gastropoda: Strombidae) in the Tyrrhenian of Favignana (Egadi Archipelago, Western Sicily)	3
GHEZA G. - I licheni terricoli degli ambienti aperti aridi della pianura piemontese <i>Terricolous lichens of open dry habitats of the Piedmont plain</i>	23
SOLDANO A. - Ai primordi dei dati floristici italiani. 1. Il <i>Luminare majus</i> del piemontese Giovanni Giacomo Manlio del Bosco e le segnalazioni di Antonio Guaineri del XV secolo in Lombardia, Piemonte e altre regioni <i>At the beginning of Italian floristic data: the Luminare majus of the piedmontese Manlio del Bosco and the indications of the lombard Antonio Guaineri in the XV century in Lombardy, Piedmont, Liguria and Latium</i>	33
DORETTO A. - Il contributo degli habitat acquatici alla diversità tassonomica della comunità a macroinvertebrati del fiume Po (Settimo Torinese, TO) <i>The contribution of aquatic habitats to the taxonomic diversity of macroinvertebrate community of the Po river (Settimo Torinese, TO)</i>	49
BO T., BOVERO S., CANDIOTTO A. - Sull'espansione del gambero di fiume alloctono <i>Pacifastacus leniusculus</i> (Decapoda, Astacidae) nelle provincie di Alessandria e Asti <i>Expansion of the allochthonous Signal crayfish Pacifastacus leniusculus (Decapoda, Astacidae) in the Alessandria and Asti districts (NW Italy)</i>	59
BISIO L. - Note sulla carabidofauna dei "Mareschi" di sant'Antonino di Susa con alcuni cenni su un'area umida scomparsa della bassa Val di Susa (Coleoptera Carabidae) <i>Notes on the carabid fauna of the wetland of "Mareschi" (Sant'Antonino di Susa) with some references on a disappeared wetland in the lower Susa Valley (Coleoptera Carabidae)</i>	63
BISIO L., DELLA BEFFA G., ALLEGRO G. - I Coleotteri Carabidi della bassa Val di Susa (Alpi Cozie e Graie) (Coleoptera Carabidae) <i>Carabid beetles of the the low Susa Valley (Cottian and Graian Alps, Piedmont, Turin, Italy) (Coleoptera Carabidae)</i>	75
NEGRO M., BISIO L., ALLEGRO G. - I Coleotteri Carabidi della Val Sessera (Alpi Pennine) (Coleoptera Carabidae) <i>Carabid beetles of the Sessera Valley (Pennine Alps, Piedmont, Biella, Italy) (Coleoptera Carabidae)</i>	105
CURLETTI G., RANGHINO S. - Una nuova presenza per la fauna italiana: <i>Anthaxia (Haplanthaxia) laticeps laticeps</i> Abeille de Perrin, 1900 (Coleoptera, Buprestidae) <i>A new species for the Italian fauna: Anthaxia (Haplanthaxia) laticeps laticeps Abeille de Perrin, 1900 (Coleoptera, Buprestidae)</i>	139
OLIVERO D., NOCE C., FANELLI M., GARIZIO L. - <i>Rosalia alpina</i> (Linnaeus, 1758) in Piemonte (Coleoptera: Cerambycidae): dati storici e nuove segnalazioni <i>Rosalia alpina (Linnaeus 1758) in Piedmont (Coleoptera: Cerambycidae): historical data and new sites</i>	141
CURLETTI G. - Tre nuove specie di Agrilini della foresta atlantica brasiliana (Coleoptera, Buprestidae) <i>Three new species of Agrilini from brasilian atlantic forest (Coleoptera, Buprestidae)</i>	149
GHIANO S. - Elenco aggiornato sui Cinipidi del Bosco del Gerbasso (Sito di Importanza Comunitaria IT1110024 "Lanca di San Michele") (Insecta, Hymenoptera, Cynipidae) <i>Updated list of Cinipids of the Bosco del Gerbasso (SCI IT 1110024 "Lanca di San Michele") (Insecta, Hymenoptera, Cynipidae)</i>	153
SEGLIE D. - L'erpetofauna del Parco Naturale di Conca Cialancia, con una nota sulla colorazione atipica di due individui di <i>Salamandra lanzai</i> <i>Herpetofauna of Conca Cialancia Natural Park: with a note on atypical colour pattern in Salamandra lanzai</i>	157
BOANO G., EVANGELISTA M., CALVINI M. - I Mammiferi di un'area della pianura torinese ad agricoltura intensiva: mezzo secolo di colonizzazioni ed estinzioni locali <i>Half a century of mammal fauna changes with extinctions and colonizations in a highly anthropized area of the Western Po Plain (NW Italy)</i>	167
SELVAGGI A., SOLDANO A., PASCALE M., DELLAVEDOVA R. (EDS.) - Note floristiche piemontesi n. 951-1013 <i>Floristic notes in Piedmont Region (NW Italy)</i>	193
COMUNICAZIONI - Ricordo di Augusto Vigna Taglianti <i>In memory of Augusto Vigna Taglianti</i>	221
RECENSIONI	228